

COMUNICATO STAMPA del 07/10/2008

Il senatore Menardi lancia il progetto del tunnel alto in Valle Stura

“Midi francese più vicino puntando sull’autostrada di Sisteron”

CUNEO. Al Congrès international des tunnels che si è tenuto martedì 7 ottobre nel Principato di Monaco il senatore cuneese Giuseppe Menardi, facendo il punto da parte italiana sui collegamenti italo-francesi, ha ufficialmente aperto il “dossier Sisteron”. L’ipotesi progettuale, che sta incontrando sempre maggiori favori tra gli addetti ai lavori, supera l’antico disegno del tunnel “basso” del Mercantour per puntare decisamente su un traforo che dall’Alta Valle Stura raggiunga Barcelonnette in valle d’Ubaye e consenta di raggiungere l’Autostrada A51 che dai paraggi di Sisteron porta ad Aix-en-Provence e di qui verso le grandi arterie del Midi francese.

“Sono due le idee-forza del progetto - ha spiegato Menardi, vicepresidente della Commissione Lavori pubblici del Senato, alla platea convenuta al Forum Grimaldi - : è la tratta più breve tra la Francia del Sud e l’asse Torino-Milano e consente di bypassare la conurbazione di Nizza dove il sistema della viabilità autostradale e ordinaria è al collasso. L’opera si colloca come da indicazione europea nell’alveo del Corridoio 5 e rappresenta un’interessante opportunità per un project financing internazionale”.

Questo il progetto in linea di massima illustrato dal senatore Menardi al Congresso di Montecarlo. Attualmente l’autostrada in territorio francese percorre la valle della Durance fino a Tallard in prossimità del lago di Serre Ponçon. Proseguendo sulla D900 si raggiunge Barcelonnette. Pertanto a circa 60 Km a monte di Sisteron, attraverso la realizzazione di un tunnel di valico, si potrebbe collegare la A51, attraverso la Valle Stura, con la autostrada Asti-Cuneo in costruzione e attestata sul versante italiano a monte della città di Cuneo. La galleria posta oltre l’abitato di Barcelonnette in prossimità della strada in direzione di Le Sauze collegherebbe la valle della Ubaye con il territorio italiano in prossimità di Pietraporzio. Gli accessi al traforo su entrambi i versanti sfruttano la viabilità esistente, previa adeguata risistemazione della strada dipartimentale D900 sul versante francese e della statale S21 sul versante italiano, comprese le circonvallazioni di Vinadio e Demonte, previste nella programmazione Anas e in fase di studio e progettazione.

La quota di accesso sul versante francese è posta a m 1250. La quota di accesso sul versante italiano è posta a m 1260. Lunghezza della galleria di valico, circa 17 km.

Costo dell’opera 4 miliardi di euro, per un controvalore stimato in 8 miliardi che compenserebbe ampiamente l’investimento.